



## *Il Ministro della Difesa*

### **Messaggio del Ministro della Difesa in occasione del 60° Anniversario del Corso 1966 Segnalatori e Specialisti in Telecomunicazioni della Marina Militare**

19-20 settembre 2026

*Gentili membri del Comitato Organizzatore, cari radunisti, cari familiari ,  
desidero rivolgere a tutti Voi il mio più sincero saluto in occasione del  
60° anniversario del vostro Corso.*

*Sessant'anni sono una vita. Eppure ci sono momenti che il tempo non riesce a cancellare.  
Basta ritrovarsi, rivedere un volto, sentire un nome, per tornare con la memoria a quando tutto ebbe inizio.*

*Nel 1966 eravate giovani uomini arrivati a Taranto, alla Caserma Lorenzo Bezzi di  
San Vito, da diverse parti d'Italia. Lì avete iniziato un percorso che vi avrebbe formato come specialisti delle  
Telecomunicazioni della Marina Militare.*

*Erano gli anni della Guerra Fredda e la Marina stava vivendo una profonda  
trasformazione. Anche la tecnologia cambiava rapidamente. Voi avete vissuto quella trasformazione in prima  
persona.*

*C'erano i **Radiotelegrafisti**, con le cuffie, il codice Morse e quel tasto che bisognava  
imparare a usare quasi senza più pensarci. E c'erano i **Segnalatori**, sulla plancia, con le bandiere, il  
semaforico e i lampeggiatori, capaci di comunicare da una nave all'altra anche quando il silenzio radio era  
necessario.*

*Erano strumenti e linguaggi che oggi possono sembrare lontanissimi. Ma allora erano  
strumenti essenziali per una Marina moderna e per la sicurezza delle sue navi.*

*Voi avete imparato a conoscerli, a usarli, a mantenerli efficienti. E avete visto, negli anni,  
arrivare nuove tecnologie, nuovi apparati, nuovi sistemi di comunicazione e di navigazione.*

*Avete quindi attraversato, nel vostro lavoro, una delle più grandi trasformazioni  
tecnologiche vissute dalla Marina Militare.*

*Ma gli anni di San Vito non furono soltanto tecnologia e addestramento.*

*Furono la sveglia all'alba, le camerate, il piazzale, l'alzabandiera, le lezioni, le  
esercitazioni e le prime esperienze in mare. E poi la franchigia: uscire dalla caserma, andare verso Taranto,  
attraversare il Ponte Girevole e ritrovare, per qualche ora, la leggerezza dei propri anni.*

*Sono proprio queste immagini, insieme a quelle più importanti, che costruiscono una  
memoria comune.*



## *Il Ministro della Difesa*

*Perché il valore di un Corso non si misura soltanto da ciò che si è imparato o dal servizio che si è prestato. Si misura anche dalle persone incontrate lungo il cammino.*

*Amicizie nate nelle aule, nei laboratori, a bordo delle navi, nelle camerate. Rapporti costruiti condividendo fatica, disciplina, responsabilità e momenti di vita quotidiana. Legami che, in molti casi, sono diventati amicizie durate una vita intera.*

*Ecco perché ritrovarsi dopo sessant'anni non è soltanto celebrare una ricorrenza.*

*È ritrovare una parte della propria storia.*

*È poter dire ancora una volta "Ti ricordi?" e scoprire che, nonostante gli anni, quei ricordi sono rimasti vivi. È sorridere per ciò che allora sembrava importante e che oggi appare lontano. È riconoscersi ancora, al di là degli anni trascorsi.*

*Ed è anche ricordare con affetto e commozione chi oggi non può essere qui. I compagni di quel viaggio che ci hanno lasciato continuano a far parte della vostra memoria e della storia del vostro Corso.*

*Sessant'anni fa eravate giovani Marinai che iniziavano il proprio cammino. Oggi siete uomini che portano con sé sessant'anni di vita, di lavoro, di esperienze e di ricordi.*

*Ma una cosa è rimasta.*

***Quel senso di appartenenza che nasce quando si vive insieme qualcosa di importante e che il tempo, invece di cancellare, spesso rende ancora più forte.***

*A tutti Voi rivolgo il mio più sentito ringraziamento per ciò che avete dato alla Marina Militare e all'Italia e l'augurio di vivere questa giornata con la gioia di ritrovarvi e con l'orgoglio per il cammino che avete percorso.*

***Buon 60° anniversario. E buon raduno a tutti Voi.***

On. Guido CROSETTO